

Giusy Masi

L'amico del cuore



Tutti i diritti sono riservati, incluso il diritto di riproduzione integrale o parziale in qualsiasi forma.

Edizioni 2000diciassette © Settembre 2022.

www.edizioni2000diciassette.com.

redazione@edizioni2000diciassette.com.

Ogni riferimento a fatti, cose e persone è puramente casuale e frutto della fantasia dell'autore.

Il Tempo Di Andare

“Il sole sorge e tramonta ogni
Giorno e lo stesso accade lungo

La strada della Tua vita

Ammira la bellezza di ogni tramonto e sappi che
domani il sole

Sorge di nuovo.

Ogni fine è solo l'avvio di un
Nuovo inizio e noi SIAMO a fianco
In ogni fase in ogni ciclo.”

I Capitolo

La mia infinita gratitudine va innanzitutto a me, al mio migliore amico e al mondo dell'amicizia.

Grazie al mio amico Cesare per la sua perseveranza, il suo supporto, i suoi fantastici consigli, l'entusiasmo e l'emozione che mi trasmette.

A Cesare, che ha trascorso molte ore parlando con me, alle inevitabili e spesso noiose paranoie.

I miei ringraziamenti vanno anche alla mia tenacia, che ha concesso il dono supremo della fiducia e non mi manca mai di sorprendermi per il mio esser forte, a volte chiusa al poco comprendere perché fuori dal mio modo di pensare, il mio modo di essere vedeva tutto in testa in giù.

A volte vorrei ringraziare il mondo intero, perché mi ha fatto diventare la donna che sono oggi e la mia più grande riconoscenza la devo *tutta* a Cesare perché oltre ad essere un vero amico, è diventato *il mio "Angelo Custode"*.

Vi chiederete chi è Cesare?

Lui è un uomo adulto, con cuore onesto e sincero e

una mente aperta.

Per quanto possa apparirvi strano, ogni anima sceglie di scendere sulla Terra per imparare, crescere ed evolversi, è un potere supremo ben più grande di tutto, che arriva a te un po' per caso o per una ragione, l'importante è reagire senza farsi prendere dal terrore, continuare a pensare con la propria testa senza mai perdere il controllo di sé stessi.

Essere maturi non vuol dire non aver bisogno di nessuno, ma solo fidarsi di chi ti ascolta e ti rimprovera e non sempre si può aver ragione, ma tantissime volte il nostro personaggio ha anche torto.

Mi chiamo Stella sono adulta, ma nel cuore sempre una bambina sognatrice, ribelle, solare, un mix di emozioni che a volte nessuno riesce a comprendere. Spesso mi sento solo “*una*” persona, tra tante e mi rendo conto che la mia unica compagnia so io, ciò mi fa provare all'intero un vuoto incolmabile, causato da una vita esterna incontrollabile di arroganza e superficialità. A volte ho come l'impressione che l'unica cosa che mi resta, sia fantasticare su come potrebbe essere il mondo lì fuori. Mi immagino come una fata, con la bacchetta magica, che con soli con tre colpetti, può creare un mondo nuovo, pulito, amorevole e giusto,

ove le piccole cose vengono apprezzate, come regalare una caramella per dire grazie a qualcuno.

Sono una sognatrice. E a volte ho come l'impressione, che in questo mondo sia diventata una malattia molto rara essere umile e cercare di capire cosa c'è dietro ad ognuno di noi, cosa si nasconde dietro un atteggiamento. C'è sempre un perché, e forse è corretta la frase retorica che dice che *“una persona è cattiva perché vuol essere così.”*

Io credo che ognuno di noi abbia degli scheletri dentro, demoni danzanti e paure nascoste, che ripercuotono dentro. Ognuno forma il proprio io, basandosi su esperienze vissute ogni anno della propria vita.

Io e Cesare analizziamo molto la vita e guardiamo il mondo dall'alto, immaginando di essere invisibili per poter scorgere i retroscena di ogni essere in movimento.

Siamo anime guerriere, amiamo la compagnia, siamo molto socievoli, ma teniamo celati i sentimenti e le emozioni fino a quando non raggiungiamo il giusto grado di fiducia.

Noi abbiamo idealizzato che l'amicizia deve essere leale, equilibrata e debba basarsi su un rapporto di fidu-

cia reciproca, oltre che essere protettivo nei confronti l'uno dell'altra.

Io e Cesare non viviamo vicini. Io abito a Roma, lui invece a Milano, due realtà diverse ma con similitudini, eppure la distanza per noi non è mai stato un ostacolo, poiché siamo costantemente in contatto e ci sentiamo sempre vicini, come se ci fosse un filo diretto che attraversa lo spazio temporale e ci tiene legati.

Io sono una donna gracile, impaurita dalla vita sia dentro che fuori, a volte spaventata anche dalla mia stessa ombra, logicamente.

Da un giorno all'altro appare nella mia vita Cesare come un angelo terreno, per placare le mie ansie. Ci sono giorni in cui tra noi regna il netto silenzio, come se tutto fuggisse via e si racchiudesse dentro un briciolo di pensiero.

Vi sono dei giorni in cui all'improvviso sento il respiro diventare sempre più affannoso, un'ansia improvvisa mi prende da dentro, mi sento gelare e una morsa allo stomaco crea un vuoto e ho quella sensazione di barcollare nel buio, ed è proprio in momenti del genere che sento di aver bisogno di lui del mio *"Angelo Terreno"* che ascolta le mie ansie e paure, analizzando anche le più sciocche e prive di significato.

Mi ritrovo a cercare una voce amica, che mi ascolti e mi lasci parlare per ore, anche rischiando di diventare logorroica, ripetendo sempre le stesse cose senza trovare una soluzione.

Troppo spesso ci illudiamo di avere tutte le risposte, ma una vera risposta non c'è. Quando parla Cesare, sembra un mago, che dal cappello fa uscire un coniglio, so di per certo che non può essere una magia, ma resto lo stesso meravigliata a chiedermi come abbia fatto. Chissà che non ci sia un trucco che non si vede.

Quello che fa Cesare con *il suo* trucco c'è, ma sono troppo meravigliata che non importa come fa, in quei momenti sto bene ed egoisticamente non voglio neanche capire. La sua energia è curiosa e non esita sempre a darmi ragione. Cesare ha il grande potere di riuscire a farmi ragionare solo con poche parole. Mi fa riflettere e trovare una soluzione anche quando una soluzione sembra che non ci sia.

Mette ordine nella mia vita disordinata, cercando di farmi calmare nelle situazioni tempestose. Non sopporto le regole, e pianifica i miei impegni, sono ribelle, capricciosa e insicura, piena di idee a volte fallite perché troppo irraggiungibili, aspettative impossibili. Mi sembra di essere una sognatrice quasi isterica per una

vita poco pratica.

Cesare è un uomo con un mondo a sé mistico. Offre sempre la sua volontà con occhi misteriosi, come se celando il buio si trasforma in un folletto, in un mondo di fate, un mondo pieno di colori e pieno di luci. Lo immagino circondato da unicorni, incompreso *dal mondo umano*, curioso, onesto, scrupoloso. Lui spesso cerca di scrutare il mio volto, per comprendere il mio malessere o il mio benessere, cercando di trovare il peggio o il meglio, è come se fosse in grado di leggermi nella mente. Ha una buona proprietà di linguaggio, a volte imbarazzante e a volte odioso. Io dico a me stessa che la spiegazione per questo suo ingarbugliato carattere sia che lui è una creatura di un mondo diverso da quello che ci circonda. Anche quando siamo lontani lo sento al mio fianco, che stuzzica i miei pensieri, curiosando col suo visino e sempre pronto a tendermi la mano, anche se qualche settimana prima, sono stata scontrosa con lui e maleducata buttando veleno solo perché la rabbia accumulata l'ho sfogata con il mio *"Angelo Terreno."*

Per quanto riguarda me, agisco in sintonia con la mia energia per instaurare rapporti unici, chiari e duraturi.

A volte sono complessa, mi chiudo in me stessa sognando con fervida fantasia.

II Capitolo

BRR che freddo!!! Oggi sono sola con la mia anima sognatrice, creativa e dotata di senso artistico.

Chiudo gli occhi, eccomi qui anima bambina, ricolma di sogni che a volte appaiono così lontani

Mi vedo in un castello pieno di bambole, con tanti giochi intorno e con tante amichette che mi sorridevano e giocavano con me, di solito nella mia cameretta.

Ricordo le giornate trascorse in giardino a giocare in un “*parco giochi*” costruito per puro divertimento, erano momenti di allegria e spensieratezza, dove facevamo merenda con latte e biscotti. Ero circondata di buon umore e passavo da un gioco all’altro senza mai stancarmi, sentendo le mie amiche sghignazzare in salotto e parlare a squarciagola di problemi familiari, per poi passare a parlare del vicinato troppo chiososo, scambiandoci ricette di dolci e salati. All’epoca eravamo piccole principesse, unte di cioccolato e latte che profumava di buono, sembrava una vita perfetta senza ostacoli, spensierata come del resto anche l’adolescenza. Eravamo state abituate ad essere educate come signorine di alta borghesia, frequentavamo scuo-

le private, corsi teatrali dove ognuna recitava una parte. I nostri genitori erano laureati; dottori e ingegneri, vestiti sempre a festa, uniti nel fine settimana, gli uomini in salotto fumando sigari toscani e le donne in cucina giocando a Bingo, mentre noi piccoli sempre insieme scambiandoci sogni, piccoli e fragili. Io sognavo di diventare una hostess di volo, per poter viaggiare ed esplorare ogni angolo del mondo, scendere e imparare tante lingue diverse. Mi immaginavo su un aereo, in divisa mentre scrutavo i passeggeri a bordo sognare e raggiungere i propri obiettivi, mentre io sognavo con il *loro* cuore, la *loro* meta. Visualizzavo dinanzi ai miei occhi innocenti di bambini, svariate persone: c'era chi sognava di essere un'attrice ed incantare i propri telespettatori, chi diventava medico per salvare più vite possibili

Piccoli sognatori in una strada tutta da scoprire.

Mentre fantasticavo su un'infanzia che non era la mia, ma solo il frutto di pura fantasia, arriva come sempre il mio Cesare, il mio "*Angelo Terreno*" sempre pronto a dare una spiegazione a tutto.

"Ci sono Cesare, oggi sono tornata indietro nel tempo, sognando di essere una bambina, ed un'infanzia che non era la mia. Secondo te perché?"

Cesare sempre con la sua anima nobile e gentile, mi concede una spiegazione che però non mi sembra molto comprensibile o forse sono io dura di orecchie e non voglio comprendere.

“Durante la tua infanzia eri sempre sola, con i tuoi piccoli amici invisibili. Sei sempre stata timida e restia nel mostrare la tua identità, ti sentivi debole ed inappropriata, nel tuo piccolo mondo, chiusa senza esporti. Eri una piccola sognatrice, in un mondo invisibile, non ti sentivi adatta in nessuna occasione, chiusa senza prospettive, ti mettevi in un angolo senza farti trovare e credevi di essere trasparente e che nessuno ti voleva bene. La verità è che forse eri diversa, dentro vivevi in un mondo tutto tuo, che ti portava a vedere cose inesistenti, hai sempre toccato il fondo perché avevi paura di non farcela, di essere sempre il peccato, vivere l’infanzia per te è stato difficile e complicato, perché sogni sempre una vita non tua. Nel tuo piccolo avevi tutto, ma tu sognavi in grande e più sognavi in grande più tutto intorno a te si restringeva. Eri una bambina fragile circondata d’amore, ma la tua piccola mente insoddisfatta, ti faceva pensare il peggio di te, preferivi il tuo mondo fatato senza liberarti dell’emozione e non farti capire realmente chi eri. Sei passata per quella piccola bambina dal cuore gentile, che preferiva sognare, invece, di vivere un’infanzia spensierata. A volte rivedo il tuo lato infantile, mi distraigo quasi mentre penso che potevi avere una bellissima

infanzia, mentre tu piccola e fragile hai scelto di soffocare le emozioni senza farti amare abbastanza. Ti do un consiglio: gioca con le emozioni, ma non nasconderle mai. Ognuno ha un percorso, tu devi rivivere la tua vita, per trovare la tua strada. Inizia a vivere i tuoi sogni e insieme potremmo analizzarli ogni volta che accadrà.”

Mentre rifletto sulle sue parole, non posso non pensare che con Cesare non ho mai nulla da temere, mi sento sempre al sicuro sotto il suo controllo, perché i suoi pensieri e le sue emozioni sono amorevoli, la sua energia influisce verso di me attraverso lui. Attraverso il suo discorso, ho compreso che probabilmente ancora non sono riuscita a liberarmi di quel peso infantile, e di quei sensi di colpa che fondamentalmente, offuscano i pensieri e mi fanno sentire intrappolata senza riuscire a godere appieno della pace che credo di meritare.

Lasciar andare il passato è fondamentale perché esaurisce le energie del presente, senza dare forma al futuro e neanche a ciò che si sta vivendo ora. Bisogna lasciarsi tutto alle spalle.

Con questo libro percorrerò varie fasi di una vita non sempre reale, spero che ognuno di voi riuscirà a ritrovarsi in qualche sogno, o a rivivere il vostro analizzando una vita spesso idealizzata non ci appartiene.

III Capitolo

L'amore è il centro di ogni cosa.

Se ami e ti lasci amare a cuore aperto ti senti al sicuro e protetto, come se nel nostro cuore ci fosse una sorta di guida perfetta. Quanto più apriamo il nostro cuore, tanto più amore, gioia e pace sentiremo. Bisogna guarire, affrontando le questioni e discutendo anche con sé stessi.

Chiedere aiuto in delle situazioni che non si riusciamo ad affrontare da soli, non è segno di debolezza, ma una presa di coraggio e fede. Avere fiducia in sé stessi vuol dire anche riuscire a fare chiarezza dentro noi stessi.

Bisogna chiedere ciò che serve, perché se ci guardiamo allo specchio e non chiediamo aiuto, ci possiamo trovare in un tunnel buio senza risposta. È possibile riuscire a trovare una persona che ci ascolti e che abbia una risposta, che potrebbe essere giusta o sbagliata, ma sarà pur sempre suggerimento da tenere in considerazione, che potrebbe aiutarci a tracciare una linea parallela tra la nostra vecchia e nuova vita.

Le difficili lezioni di vita non sono mai vane e l'amore e il rispetto per sé stessi sono una parte importante

della stessa immagine che abbiamo di noi.

Il compito di ognuno di noi è quello di trarre gioia dalla vita ogni secondo, perché non bisogna mai perdere tempo in cose dalle quali non si trae piacere.

Bisognerebbe immaginare la vita come un gioco, dove nessuno di noi sa cosa succederà domani.

Quindi tutte le opportunità che si hanno nel presente devono essere utilizzate.

Se ognuno di noi decide di cambiare la propria vita, tutto cambierà. Bisogna essere positivi verso l'esterno nonostante sia tutto un mistero, perché avere coraggio vuol dire soprattutto andare avanti anche quando si sente di non avere più le forze.

Essere felici per tutta una vita è praticamente impossibile per chiunque.

Capiteranno sempre eventi o situazioni per cui la tristezza o la malinconia prenderanno il sopravvento.

L'importante è raggiungere uno stato di serenità interiore elevata.

Questo ci aiuterà ad affrontare nel modo migliore tutti i problemi che si presentano sul nostro cammino.

La stanchezza costante ha riempito le nostre vite e

per molto tempo ci ha turbato, ma non bisogna scoraggiarsi, le serie nere da telenovela finiranno, e inizieranno eventi che porteranno solo piacere e gioia. La ragione di tutto può essere diversa, ma la vita premierà per tanta stanchezza.

Bisogna lasciare il passato nel passato e chiudere le porte dietro di esso.

Il caos nella vita è continuativo e rende difficile il raggiungimento del vero successo.

Ogni giorno la cosa più preziosa che possiamo ricevere da chi ci ama, è il suo tempo.

Non sono le parole, non sono i fiori o i regali. È il tempo. Perché quello non torna indietro e quello che si è donato diventa amico, poiché quello che si è donato agli altri o che si è ricevuto è un regalo unico e non importa se sia stata solo un'ora o una vita intera. Passiamo troppo tempo a pensare ai mille dubbi, alle paure, ai timori.

E intanto la vita scivola tra le mani.

Passiamo troppo tempo a pensare!

Ognuno di noi ha i propri desideri, sogni e piccoli o grandi obbiettivi.

Ma a volte non va sempre come vorremmo. A volte sottovalutiamo noi stessi, nei nostri obiettivi, talenti, ma per qualche motivo le nostre paure non ci fanno fare quel passo importante, ma poi c'è qualcuno che osa, e gli va bene e diventa protagonista, senza timore e nessuna responsabilità.

Non bisogna avere paura di sbagliare, ognuno può realizzare i propri sogni.

Possiamo prendere una pausa se abbiamo il timore di non farcela, ma nella vita bisogna osare senza aver paura del risultato.

La vita è una partita a poker, c'è chi vince e c'è chi perde.

Le cose belle capitano a chi crede.

Cose ancora più belle capitano a chi è paziente. Le cose migliori arrivano a chi non si arrende mai.

IV Capitolo

Spesso quello che si prova è un sentimento di rabbia, tensione e la paura di fallire, di dimenticare, di sbagliare. Quando siamo in tensione ci dobbiamo lasciar andare e creare un escamotage che potrebbe allontanare la tensione.

Sono distesa sul mio divano e non posso fare a meno di sorridere, mentre mi immagino tra le strade di New York, addobbata a festa, con luci tutte colorate, ricolma di gente con sguardi assenti e altri sereni. Tra le vie eleganti si percepisce l'attesa imminente del Natale. Vi sono schermi imponenti, che mi fanno sentire piccola e fragile, mentre con il mio amico Cesare entro e esco dai vari centri commerciali, con buste piene di regali, provando una spensierata felicità. In questo momento sento di non avere problemi come spendere troppi soldi, mentre passeggiavo felice dinanzi ai camioncini, bevendo del caffè e mangiando ciambelle, per poi correre a casa che si trova al quindicesimo piano, insieme al mio amico del cuore. Entrando a casa ci scambiamo idee e ridiamo di tutta la gente strana che abbiamo incontrato, per poi continuare davanti ad un bicchiere di

prosecco e cibo avanzato dalla sera prima. Siamo felici e ognuno rispetta l'altro accettando pensieri e idee.

Affacciati davanti ad una finestra controlliamo le emozioni, sfiorandoci le guance come due persone che forse si amano, ma che non riescono a dirselo.

La paura di fallire sovrasta la voglia di vivere con leggerezza senza caricarsi di tanti pensieri negativi, senza lasciarsi ingannare dalla nostalgia, di quel che poteva essere.

Non poteva essere nient'altro, altrimenti lo sarebbe stato. La nostra saggezza è nello stare attenti, diventando sempre più forti, e restandoci accanto a vicenda.

Continuo a sognare.

Mi ritrovo in una serata molto importante. Una serata di Gala di fine anno. Cesare si presenta alla mia porta molto elegante con un vestito blu sistemato a festa, mentre io vado ad aprirgli con un vestito in seta viola, i capelli raccolti e un trucco leggero. Cesare è sull'uscio che mi guarda forse stupito, per un attimo ho avuto timore che per lui era sia stata una sorpresa molto forte, non ha il coraggio di guardarmi negli occhi, io so che da parse sua non vi è solo amicizia nei miei confronti. Mentre continua a fissarmi gli scivola l'orchidea di

mano, imbambolato, riesce a dirmi solo: *“Sei bellissima bambina.”*

Vestita scintillante e timorosa scendo insieme a Cesare, mentre fra noi regna un silenzio tombale. Senza pronunciare alcuna parola, quando arriviamo all'esterno del palazzo mi ritrovo davanti una limousine nera e scintillante e con l'autista che mi apre lo sportello come se fossi una vera principessa.

Il nostro destino è la chiave di una bellissima amicizia, lealtà, del sacrificio e dell'amore incondizionato, anche se si tratta di un amore nascosto, a volte sembriamo freddi e distaccati, come nella sera di Gala dove una volta arrivati ognuno è stato per conto proprio, ma nonostante ciò sentivo comunque Cesare vicino, come se fosse stato il mio bodyguard, il mio pilastro. Lui è per me un amico, un consigliere e un aiutante nelle scelte affettive, mi basta guardarlo per capire quando mi sta consiglia di lasciar stare chi mi farà del male. Cesare è un dono speciale, è l'energia che trasmette da ogni angolo, lasciando dentro di me una sensazione di felicità.

Tornando alla realtà mi accorgo di essere contornata di pensieri. Cesare il mio migliore amico è sempre presente nei miei pensieri è l'amico di viaggi anche nella fantasia, e insieme mi sembra di vivere quante e più

belle esperienze possibili.

Sono uno spirito libertino che ama esplorare, imparare, non sempre ottimista e positiva, ma sono molto impulsiva.

Supporto le mie opinioni e non accetto le vie di mezzo come possibili opzioni.

Il desiderio segreto della mia vita è viaggiare entrando in contatto con nuove persone e scoprire nuove cose.

Dove non riesco ad esploro con la realtà, viaggio con la mia fantasia.

L'amore non è l'unico scopo per me, perché se devo farlo voglio un amore duraturo.

La mia immaginazione a volte è magia, sono ricca di immaginazione e ho uno spirito nobile.

Ho una natura complessa, ma chi infondo è completamente normale? Ognuno ha una vita complessa e dentro di noi ci piace scoprire la parte più nascosta della nostra anima, e tutti noi abbiamo un confidente, ma anche un amico o un'amica affidabile.

Tutti noi cerchiamo di aiutare le persone intorno a noi, a volte non troviamo riscontro ma non importa, noi siamo persone migliori, fare del bene arricchisce il

karma interiore.

Molti di noi desiderano cambiare vita, ma la maggior parte delle persone non sa minimamente da dove cominciare.

È tipico, al giorno d'oggi, provare una forte sensazione di prigionia.

Infatti, tantissima gente si sente imprigionata dentro la propria pelle... si sente schiava della propria mente.

Tutti noi siamo destinati a diventare le persone che abbiamo deciso di essere, nessuno di noi è perfetto, perché la vita è fatta di sbagli e ferite. Non si può impedire alla gente di parlare, ma si può scegliere chi ascoltare.

A un certo punto della nostra vita, quasi tutti noi incontriamo qualcuno che è totalmente sbagliato per noi.

Forse qualcuno che non ama le stesse cose che ci piacciono, che non è tanto sensibile quanto ne abbiamo bisogno noi, o è molto più sensibile di quanto ci aspettassimo, o ha un aspetto sgradevole, accade a tutti.

A volte realizziamo o no, tutti amiamo ricevere “*vibrazioni*”, è solo che non tutti sono sensibili nel percepirle.

A volte vorremmo vivere una sensazione di leggerezza, a volte sogniamo un abbraccio che ci sollevi dalle paure, dalle ansie, un tipo di persona che emana vibrazioni positive.

Tutti noi vorremmo una fonte di luce in questo mondo oscuro.

Abbiamo bisogno di persone più positive per cambiare il corso della nostra storia.

Le persone hanno bisogno di qualcuno di coraggioso che gli stia accanto e che abbia un cuore puro a cui rivolgersi e senza rimanere delusi.

Le persone mostrano la loro forza interiore quando ne hanno bisogno, perché a volte la vita è una grande sfida, bisogna combattere specialmente quando siamo stanchi dentro e dobbiamo portare l'amore con noi ovunque andiamo.

Tutti dovremmo ricordare di *“Amare noi stessi per essere amati anche dagli altri.”*

Le nuove conoscenze potrebbero portare nella nostra vita vibrazioni positive, come gli amici più cari.

Bisogna mostrare al mondo cos'è la vera bellezza, attraverso la compassione per gli altri.

Potremmo passare un'eternità sotto le stelle, fissando la luna piena, in completa armonia con l'universo.

Ma la vita ci insegna che il silenzio e uno sguardo sincero sono i consigli migliori che potremmo ricevere.

V Capitolo

È molto difficile nascondere gli eventi che accadono, come i sentimenti.

Spesso mi apro completamente al mio migliore amico Cesare, con lui sono estroversa, ma mi sento egoista perché mi ascolta per ore le mie fantasie.

È incredibile come il mio migliore amico possa sapere di più su di me di quanto io possa conoscere me stessa.

Cesare conosce bene il mio cuore e sente in modo amplificato la mia tristezza e la mia solitudine, ma con il suo buon umore riesce a trovare sempre la frase giusta anche se il momento sembra sbagliato.

La mia anima è chiusa ermeticamente, non sono mai pronta a rapportarmi con serenità, ho sempre timore di non essere all'altezza.

Perché mi sento messa sempre alla prova e sfidata dalla sorte.

Il mio migliore amico mi fa sempre le stesse domande:

“Stella ma tu chi vuoi essere?”

“Tu cosa cerchi da te stessa?”

“Hai ideali o solo paure?”

Ogni volta a queste domande rispondo sempre col silenzio.

Ogni sera mi risuonano nella testa.

Le domande sono l'ispirazione di essere decisa nella vita, prendere coraggio e affrontare le avversità.

Fare quello che ho sempre desiderato, ma per una cosa o per un'altra non l'ho mai realizzato.

Trovare tempo per realizzare i propri sogni, attraversando la barriera delle proprie paure, sembra il frutto di una vera magia.

Bisogna essere pronti per nuovi traguardi e progetti e realizzarli nel modo migliore, avendo il giusto atteggiamento e l'attitudine necessaria per farlo.

Non bisogna farsi tante domande, perché a volte le risposte sono sbagliate, e potremmo trovarci nel momento giusto senza però realizzare i nostri obiettivi, solo perché un atteggiamento scorretto e negativo ha messo a *KO* il nostro potenziale.

Abbiamo tutti una debolezza particolare, quella che sentiamo ci gioca sempre brutti scherzi.

Dentro ognuno di noi vi sono vari atteggiamenti: una

persona che ha processi decisionali, si preoccupa di sbagliare e per questo si cerca sempre di restare nello stesso posto, senza rischiare di uscire dal proprio guscio, senza spingersi oltre. Ma non bisogna mai dimenticare che chi non rischia non vince.

Poi ci sono le persone molto esigenti che aspirano alla perfezione e non accettano qualcosa che va storto, finendo per essere stressati. In realtà nessuno è perfetto, perché semplicemente siamo umani, non siamo macchine programmate e aspirare alla troppa perfezione può portare ad avere uno stress psicologico e conseguenze negative.

Poi ci sono i soggetti che si preoccupa di tutto.

Questo soggetto sono io. Non riesco mai a rilassarmi e avere più fiducia e così invece di migliorare faccio solo catastrofi.

Nella vita bisogna sforzarsi di pensare positivo, perché il potere della propria mente attirerà energia luminose.

E può senza dubbio materializzare tutti i tuoi sogni!

Ogni volta che si pensa “*Non posso*”, si sta perdendo tutta la potenzialità e tutto quello che si può ottenere nella vita.

Ognuno ha tanti semi nelle mani, di amore e bontà in modo che i frutti siano dolci e possano dare gioia e prosperità nella vita.

A volte le azioni degli altri possono alterare le nostre emozioni.

Bisogna aprire gli occhi e non sprecare la vita senza lasciare un segno.

Nessuno si può permettere di spingere l'altro, solo noi lentamente arriviamo al nostro io, a sussurrarci, che senza aver provato non possiamo avere la consapevolezza del risultato. Non bisogna avere rimpianti, ma essere in pace con noi stessi.

Nella vita bisogna alzare la testa, e fare ciò che si desidera, prendere decisioni con saggezza, tranquillità e pace interiore.

A volte durante la nostra esistenza ci facciamo prendere dai beni materiali, che rappresentano una distrazione, annebbiano la vista, e ci impediscono di domandarci cosa vogliamo davvero.

A volte non è il bene materiale che vogliamo noi dentro, ma solo il desiderio di riempire quel vuoto interno in un momento di forte solitudine. In determinati momenti un oggetto sembra farci felice, ma non è para-